ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRICHERASIO
Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
Via C. Bollea, 3 - 10060 BRICHERASIO (TO) - Tel. 0121-59168
E-mail: toic84200d@istruzione.it PEC : toic84200d@pec.istruzione.it
Sito: www.icbricherasio.edu.it
C.F. 94544620019 - C.M. TOIC84200D

Circ. n. 103

Bricherasio, data e protocollo vd timbro

I.C. - "A. CAFFARO"-BRICHERASIO
Prot. 0014155 del 21/11/2024
VII-6 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti

Alle docenti funzioni strumentali e. p.c.

All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO Il R.A.V;

VISTO il precedente PTOF;

VISTA la rendicontazione sociale;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione

metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, economiche e strumentali con cui la scuola intende perseguire i propri obiettivi.

PRECISA CHE

il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'attaccamento alla comunità, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti_e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare e valutare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Gli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

- Salute e benessere (3)
- Istruzione di qualità (4)
- Parità di genere (5)
- Città e comunità sostenibili (11)
- Pace, giustizia e istituzioni solide (16)

Si farà riferimento alle seguenti macroaree:

MACROAREA: CURRICOLI D'ISTITUTO progetti finalizzati a approfondire gli argomenti curricolari, supportati a volte da personale esterno specifico che concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale

MACROAREA: INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE progetti finalizzati ad incentivare attraverso una serie di attività, svolte talvolta in strutture esterne alla scuola, il processo di valorizzazione di ciascuno per migliorare l'inclusione. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee:

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

MACROAREA: ATTIVITÀ SPORTIVE E CORRETTO STILE DI VITA progetti finalizzati a promuovere un corretto stile di vita contestualmente alla salvaguardia dell'ambiente. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

MACROAREA: STEM progetti finalizzati a stimolare una comprensione approfondita del mondo che ci circonda, promuove la capacità di risolvere di problemi di diverso genere attraverso l'utilizzo della creatività e dei linguaggi tipici delle tecnologie. Tali progetti concorrono al raggiungimento delle seguenti competenze europee:

competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

competenza imprenditoriale.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Sviluppare le competenze chiave degli alunni lavorando sinergicamente tra diversi ordini e plessi dell'istituto, utilizzando operativamente lo strumento del Curricolo Verticale d'Istituto, e lavorando a livello di dipartimenti verticali per definire gli obiettivi minimi attesi nel passaggio da un ordine scolastico al successivo.

- Migliorare l'orientamento verso istituti superiori aumentando le informazioni e stimolando la partecipazione delle famiglie a saloni e open day e discussione su consigli orientativi. Ottenere dati per valutare risultati a distanza degli ex-allievi dell'istituto anche mediante nuove modalità di contatti diretti

TRAGUARDI

- Utilizzare con regolarità il curricolo verticale di istituto e implementarlo annualmente per far sì che gli alunni in ingresso raggiungano gli

obiettivi minimi definiti, rendendo fluido il passaggio tra gli ordini scolastici.

- Cercare di raggiungere almeno il livello di riferimento nazionale (61%) nella corrispondenza tra consigli orientativi e scelta istituti. Mantenere i contatti con almeno il 50% degli ex-allievi per poter aver dei dati significativi su risultati, ri-orientamento e dispersione scolastica.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

- Implementare il curriculum verticale di istituto per competenze operativo e funzionale che definisca in modo chiaro gli obiettivi minimi previsti nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

- Garantire mediante il curricolo verticale e la sinergia tra docenti dei diversi ordini e plessi i traguardi di continuità nel percorso scolastico dell'alunno tra i diversi gradi dell'Istituzione scolastica.

- Lavorare all'interno della Funzione Strumentale Continuità e Orientamento per attivare nuove procedure per ricavare dati sui risultati a distanza in uscita dalla secondaria di I grado; per incentivare le famiglie alla partecipazione a saloni, open-day e avere più confronto scuola-famiglia in fase di consiglio orientativo per aumentare la percentuale di allievi che seguono tali consigli.

- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia al momento della scelta della scuola superiore, migliorando la partecipazione delle famiglie a Open day e saloni orientativi, curando maggiormente le comunicazioni sui consigli orientativi.

STRUMENTI

- Progettazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze di cittadinanza e legate agli obiettivi dell'Agenda 2030;

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica riferita alle discipline coinvolte;
- Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- Progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento da attivare nell'ambito dei progetti PNRR;

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Elaborato dai docenti dell'Istituto, è stato integrato tenendo conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024. Con il suddetto Decreto sono state **adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica** che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida del D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e interdisciplinare e si fonda su tre nuclei concettuali:

- **COSTITUZIONE**

La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo; il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in un quadro di appartenenza nazionale ed europea.

- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

L'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile; la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.

- **CITTADINANZA DIGITALE**

La consapevole e regolare interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alle norme sulla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del

Cyberbullismo.

ORIENTAMENTO per l'esercizio della cittadinanza attiva e realizzazione di sé

Progettazione di percorsi didattici interdisciplinari centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento della collaborazione con i servizi sociali e sanitari del territorio
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e

degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;

• l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.
Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.
Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Il Piano dovrà pertanto includere

- l'Offerta Formativa;
- le attività progettuali (progetti interni, PON, PNSD, PNRR etc), con priorità per i progetti legati ai punti 1,2 e 3 del presente atto di indirizzo;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative deliberate dal Collegio Docenti per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- le azioni per sviluppare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD (obiettivi specifici al comma 58);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Barbara CAPRILI